



COMUNICATO STAMPA

Leadership internazionale al settore Oil & Gas italiano per le performance ambientali

Presentato a Milano il primo “Rapporto Ambientale” sulle attività di Esplorazione & Produzione di idrocarburi in Italia realizzato da Assomineraria

Milano, 6 maggio 2014 – Ridotte emissioni in atmosfera e nelle acque, scarsi consumi di acqua dolce e limitata produzione di rifiuti collocano l'attività E&P in Italia in una posizione di leadership internazionale con performance ambientali migliori della maggior parte dei settori industriali nazionali. È la fotografia che offre il **Rapporto Ambientale 2013** sulle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi in Italia, presentato oggi a Milano da Assomineraria.

Uno strumento volontario, voluto dalle imprese aderenti ad Assomineraria che si sono impegnate nella raccolta di tutti i dati relativi alle loro operazioni a terra e a mare secondo schemi internazionalmente riconosciuti. L'aspetto centrale che restituisce il Rapporto è rappresentato dalla **coesistenza tra l'attività di valorizzazione degli idrocarburi nazionali e la sostenibilità ambientale.**

La valorizzazione delle risorse del sottosuolo e le relative importanti ricadute economiche, infatti, avvengono senza trascurare gli aspetti ambientali legati all'attività estrattiva grazie a imprese, che investono costantemente per minimizzare gli impatti della propria attività sul territorio (terrestre e marino) applicando le **migliori tecnologie disponibili**. Imprese all'avanguardia, sempre alla ricerca di nuove soluzioni e applicazioni per migliorare le proprie prestazioni, con un monte-investimenti che supera i 300 milioni di euro annui in attività di ricerca e un coinvolgimento diretto di Università e Politecnici, contribuendo così alla formazione di *know-how* ad elevata specializzazione.

Un Rapporto che, in definitiva, presenta “fatti e cifre” di un Settore che assume la **sostenibilità come criterio di valutazione non meno importante della dimensione economica.**

Così in un quadro caratterizzato da una rigida legislazione ambientale e lunghi iter autorizzativi, la lettura del Rapporto ambientale presenta un Settore caratterizzato nel suo complesso da **ridotte emissioni in atmosfera e nulle nelle acque**, da **scarsi consumi di acqua dolce** e da una **produzione di rifiuti di almeno cento volte inferiore ad altri settori quali la chimica, la siderurgica e le costruzioni**. Efficace anche la **prevenzione e l'eventuale gestione delle emergenze ambientali**: grazie a investimenti rilevanti e all'adozione di sistemi di gestione dei rischi certificati, i dati indicano, infatti, un'evidente e progressiva **sicurezza ambientale**. A ulteriore dimostrazione della sostenibilità del Settore E&P sono il costante **monitoraggio della biodiversità** (nonostante il limitato consumo del suolo) e i crescenti investimenti in **educazione ambientale e comunicazione con gli stakeholder sul territorio**.

Altra eccellenza per le imprese di Assomineraria è la **sicurezza sul lavoro**: con 65.000 addetti, di cui 13.000 direttamente coinvolti nell'attività in Italia (comprensivi dell'indotto), il settore estrattivo Oil & Gas, secondo i dati INAIL, ha un numero medio di infortuni minore del terziario, e ben al di sotto dei valori medi di settori con caratteristiche comuni, quali il metallurgico e le costruzioni, oltre a vantare prestazioni in continuo miglioramento. E' significativo che, per la sicurezza dei lavoratori, il Settore si pone tra le eccellenze con 2,22 infortuni indennizzati per milione di ore lavorate, contro un dato medio italiano di 12,57 (media 2007-2009).

Infine, emerge un altro elemento interessante: l'effettiva **occupazione di suolo** delle attività E&P su tutto il territorio italiano -- conteggiando i 976 pozzi di produzione e le 130 piattaforme -- è di soli 189 ettari, l'equivalente di cinque centri commerciali. Nonostante ciò, a causa dell'estensione delle aree che lo Stato deve concedere in esclusiva per evitare la sovrapposizione di più operatori sullo stesso giacimento, l'attività vede il coinvolgimento di oltre 2.000 Comuni, 69 Province e 16 Regioni: una delle ragioni della dilatazione delle tempistiche autorizzative e dei relativi costi di "stallo" per il sistema Paese.

Assomineraria, associazione aderente al sistema Confindustria, rappresenta oltre 150 imprese italiane e straniere che operano sul territorio nazionale nella ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, nel settore dell'estrazione e produzione di minerali solidi, nonché le imprese che forniscono beni strumentali e servizi specialistici al settore petrolifero e minerario.

Per informazioni: 06.8073045